

COMUNE DI LODI

Direzione Organizzativa 4 - Settore Servizi alla persona – casa e partecipazione
Pari opportunità e centri antiviolenza

*In esecuzione alla determinazione dirigenziale della
Direzione 4 - n. _____ del _____*

AVVISO PUBBLICO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO A SOGGETTI GESTORI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E CASE RIFUGIO, IN ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEI SERVIZI E DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA VIOLENZA NEI CONFRONTI DELLE DONNE

PROGRAMMA REGIONALE 2026/2028 – D.G.R 6200/2026

1. Soggetto proponente

Il Comune di Lodi, ente capofila della Rete Territoriale Antiviolenza di Lodi [di seguito RTA] istituita con Protocollo Territoriale Istituzionale, è destinatario di risorse assegnate da Regione Lombardia per il triennio 2026/2028, al fine di consolidare e qualificare la gamma degli interventi e dei servizi messi in atto dalle 27 reti territoriali antiviolenza presenti sul territorio regionale, in attuazione del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità del 29 dicembre 2025 "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" e della D.G.R. n. 6200 del 25 maggio 2026 "Approvazione delle modalità di utilizzo e dei criteri di riparto delle risorse del fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per il contrasto alla violenza sulle donne".

In linea con le precedenti programmazioni delle politiche antiviolenza sul territorio regionale, Regione Lombardia, con le Modalità Attuative approvate con D.G.R. n. XII/6200/2026 e successivi D.D.U.O. n. 7044 del 28/05/2026 e n.7156 del 29/05/2026, ha stabilito le modalità attuative del Programma antiviolenza 2026/2028, assegnando ai Comuni il ruolo di capofila delle reti territoriali antiviolenza, con funzioni di governance e gestione degli interventi territoriali volti alla prevenzione e al contrasto della violenza contro le donne e i loro figli nonché il coordinamento delle azioni dei Centri Antiviolenza [di seguito CAV] e delle Case Rifugio [di seguito CR].

Oltre alle reti territoriali antiviolenza coordinate dai Comuni, Regione Lombardia conferma la presenza della Rete di Indirizzo, coordinata dall'ATS territorialmente competente, finalizzata al coordinamento strategico e all'integrazione dei flussi operativi tra i diversi livelli di programmazione. La Rete di Indirizzo si riunisce almeno tre volte all'anno e svolge, tra le altre, funzioni obbligatorie di condivisione e approvazione riguardo alle procedure di evidenza pubblica adottate, ai criteri di riparto delle risorse e al piano di assegnazione dei contributi ai CAV e alle CR. La modalità di finanziamento scelta con il presente Avviso - avviso di concessione del contributo - è stata approvata in sede di Rete di Indirizzo.

2. Finalità e risorse

- a) Il Comune di Lodi con il presente Avviso intende erogare un contributo economico a soggetti gestori di Centri Antiviolenza e Case Rifugio, in possesso dei requisiti declinati agli artt. 3 e 4 del presente Avviso, al fine di sostenere e dare continuità ad interventi e servizi di accoglienza, messa in protezione e supporto alla fuoriuscita dalla condizione di violenza.

Regione Lombardia, con D.D.U.O. n. 7156 del 29/05/2026 ha destinato al Comune di Lodi **risorse complessive pari a € 277.464,97** per l'attuazione di un Programma di interventi per il triennio 2026/2028 (dal 1° luglio 2026 al 31 dicembre 2028). Per lo svolgimento dell'attività di governance, Regione Lombardia riconosce fino ad un massimo del 10% sul totale del contributo assegnato.

- b) Le spese ammissibili per l'erogazione di contributo, sostenute a partire dal 1° luglio 2026, potranno essere ricondotte alle seguenti macroaree:

► **Linea di intervento 1 - Centri Antiviolenza:** sono comprese le attività e i servizi erogati dai Centri, secondo gli standard relativi ai servizi minimi garantiti, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023.

► **Linea di intervento 2 - Case Rifugio:** sono comprese tutte le spese collegate all'ospitalità nella struttura e alle attività e i servizi erogati dalle Case Rifugio secondo quanto previsto dai servizi minimi garantiti definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023.

► **Linea di intervento 3 - Governance:** è possibile destinare una quota di risorse, fino a un massimo del 10% dell'assegnazione totale per la copertura dei costi dell'attività di governance svolta dall'ente locale capofila. Tali spese dovranno essere rendicontate prioritariamente a valere sulle risorse regionali.

- c) Il Comune di Lodi, stante le modalità attuative di Regione Lombardia approvate con D.D.U.O. n. 7044 del 28/05/2026, ha definito il seguente **piano di assegnazione** delle risorse, così ripartite per beneficiari, in considerazione dei ruoli e delle attività finanziabili:

Beneficiario / Linea di intervento	Importo (€)
Centri Antiviolenza (CAV) - Linea di intervento 1	€ 99.361,77
Case Rifugio (CR) - Linea di intervento 2	€ 153.103,20
Comune di Lodi - Governance - Linea di intervento 3 (max 10% assegnazione totale)	€ 25.000,00
TOTALE	€ 277.464,97

- d) Come previsto dalla D.G.R. n. 6200/2026, alla dotazione iniziale del programma potranno aggiungersi quelle stanziare dal decreto ministeriale 2026 e successive risorse regionali, che ne determineranno un eventuale ampliamento e/o estensione al fine di garantire la continuità degli interventi, senza la necessità di prevedere ulteriori avvisi pubblici di concessione di contributo.

3. Soggetti che possono presentare la domanda

- a) I soggetti che possono presentare domanda di contributo sono enti gestori di Centri Antiviolenza (CAV) e Case Rifugio (CR) aderenti alle reti territoriali interistituzionali antiviolenza che, ai sensi della normativa nazionale e regionale in vigore, devono rispettare i seguenti requisiti che devono sussistere per tutto il periodo di realizzazione del Programma (1° luglio 2026 - 31 dicembre 2028):
- essere promossi dai soggetti di cui agli articoli 1 co. 3 e 8 co. 2 dell'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022;
 - possedere i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 così come declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023 e garantire i servizi minimi in essa previsti;

- essere iscritti all'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023.
- b) Con riferimento a tale ultimo requisito si precisa che, alla luce dell'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 129/CU del 10 settembre 2025 che ha esteso di ulteriori 12 mesi il periodo transitorio per l'adeguamento ai requisiti dell'Intesa del 14 settembre 2022, l'iscrizione all'Albo rimane **condizione necessaria** per la partecipazione alle procedure descritte nel presente Avviso, ma l'ente che all'atto di presentazione della domanda di iscrizione all'Albo non sia ancora in possesso di alcuni dei requisiti potrà impegnarsi a garantire l'adeguamento nel tempo previsto dall'intesa stessa.

4. Requisiti e condizioni

- a) Possono presentare domanda di accesso a valere sugli Avvisi di concessione del contributo delle singole reti territoriali interistituzionali antiviolenza **solo gli Enti gestori di CAV che abbiano una o più strutture sul territorio della rete interistituzionale antiviolenza**, che siano in possesso dei requisiti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022 e che siano iscritti nell'Albo regionale istituito con D.g.r. n. 1073/2023 con la precisazione di cui al paragrafo all'art. 3.
- b) Per il soggetto gestore di Centro Antiviolenza destinatario del contributo, in fase di rendicontazione, saranno riconosciuti i **costi** per i servizi minimi da erogare, così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023 e secondo quanto definito dalle *Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne* (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026 - allegate);
- c) Sono ammissibili i costi del personale e gli altri costi necessari alla realizzazione degli interventi previsti, sostenuti a partire dal 1° luglio 2026. Oltre alle spese dirette, sia per i CAV sia per le CR, possono essere riconosciuti i **costi indiretti** legati alla gestione stessa della struttura nella misura massima del 15% del contributo complessivo. La specifica declinazione delle attività finanziabili per i costi indiretti e le loro modalità di rendicontazione sono rinviate alle *Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne* (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026 – allegate)
- d) Si riportano le tipologie di attività ritenute come ammissibili voci di spesa:
 - 1. **reperibilità h24**;
 - 2. **ascolto telefonico/informazione**: colloqui telefonici e/o preliminari presso la sede per individuare i bisogni e fornire le prime informazioni utili;
 - 3. **accoglienza e presa in carico/orientamento sociale**: protezione e accoglienza gratuita alle donne vittime di violenza a seguito di colloqui strutturati volti ad elaborare un percorso individuale di accompagnamento mediante un progetto personalizzato di uscita dalla violenza;
 - 4. **supporto psicologico**: sostegno nell'elaborazione del vissuto violento attraverso percorsi individuali e/o tramite gruppi di auto mutuo aiuto;
 - 5. **supporto legale**: colloqui di informazione e di orientamento di carattere legale sia in ambito civile che penale, di immigrazione e lavoro, e informazione e aiuto per l'accesso al gratuito patrocinio, in tutte le fasi dei procedimenti;
 - 6. **interventi dedicati a minori vittime di violenza assistita** anche in raccordo con i servizi territoriali competenti per la tutela dei minori e per il sostegno alla genitorialità;
 - 7. **mediazione linguistica e culturale**;

8. **attività di orientamento/accompagnamento al lavoro** attraverso informazioni e contatti con i servizi sociali, con i centri per l'impiego e/o con gli operatori accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione per individuare un percorso di inclusione lavorativa verso l'autonomia economica se non oggetto del programma di reinserimento lavorativo e autonomia abitativa di cui alle dd.g.r. 3393/20 e n. 5080/21 e n. 6299/2022;
 9. **attività di orientamento/accompagnamento all'autonomia abitativa** attraverso il raccordo con gli enti pubblici e privati che operano nel settore delle politiche abitative
 10. attività di **supervisione** tra cui, ad esempio i costi relativi alle attività di equipe;
 11. **spese di trasporto** delle donne per motivi legati alla situazione di violenza;
 12. spese per **attività gestionali/amministrative** del personale dei Centri (a titolo di esempio spese di coordinamento, spese di back office, spese per prestazioni di personale finalizzate all'inserimento dati di rendicontazione in SMAF e/o nel sistema informativo ISTAT e alle attività di monitoraggio);
 13. spese per attività di **formazione** rivolte al personale del CAV;
 14. spese per attività di **comunicazione** delle attività e dei servizi del CAV e/o per **eventi**;
 15. altre spese **funzionali alla realizzazione dei percorsi** idoneamente motivate.
- d) Per l'erogazione dei servizi minimi del Centro Antiviolenza, per il periodo di attuazione del Programma regionale antiviolenza 2026/2028, il Comune di Lodi concede in **comodato di uso gratuito** al soggetto selezionato **una sede di proprietà dell'Ente**, situata in Via Gorini, con una superficie di mq. 200,00. Il Comune di Lodi contribuisce economicamente alle spese generali di gestione dei locali del Centro, sostenendo i costi delle utenze (luce, gas, acqua, rifiuti). Resta a carico dell'ente gestore del CAV l'arredo minimo dei locali e la dotazione tecnico-strumentale e informatica necessaria all'erogazione dei servizi minimi. Ai fini della concessione in comodato d'uso gratuito, si allega *Schema di contratto di comodato* (Allegato D).
- e) Il soggetto gestore di Centro Antiviolenza, al fine di accrescere la capacità di risposta ai bisogni territoriali connessi alla prevenzione e contrasto della violenza e alla tutela delle donne potrà **cofinanziare la realizzazione delle attività con ulteriori risorse finanziarie (proprie o di terzi) o attraverso la valorizzazione di risorse umane (lavoro volontario)**. In tal caso l'ente gestore, in fase di candidatura, è tenuto ad indicare le attività (previste dai servizi minimi e/o per ulteriori servizi) e ad indicare il valore economico di tale cofinanziamento.
- f) **Il soggetto gestore di Centro Antiviolenza** individuato si impegna inoltre a:
1. **Erogare i servizi minimi** così come definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023;
 2. Operare secondo le disposizioni previste dalle **Prassi operative di rete** per attuare una presa in carico integrata dei casi, tra i soggetti della RTA;
 3. Fornire **trimestralmente** al Comune di Lodi dati quali-quantitativi connessi all'erogazione dei servizi minimi;
 4. Partecipare agli incontri degli organismi di gestione della RTA di Lodi;
 5. Partecipare agli incontri della Rete di indirizzo, coordinata da ATS;
 6. Misurare il gradimento dei servizi minimi resi all'utenza attraverso **questionari di gradimento** e trasmettere annualmente un report dei risultati al Comune di Lodi;
 7. **Comunicare** tempestivamente al Comune di Lodi **il collocamento presso CR** dei casi e ogni altra informazione/variazione rispetto alla continuità o interruzione dell'ospitalità, nel rispetto della normativa sulla privacy;
 8. Erogare i servizi minimi presso la sede principale del CAV e/o nella **sede dello sportello decentrato presso l'ospedale di Codogno dell'ASST di Lodi**;

9. Trasmettere tutta la documentazione e i giustificativi richiesti ai fini del **monitoraggio delle attività e rendicontazione** del contributo entro i termini stabiliti dalle *Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne* (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026)
 10. Inserire i dati nel **sistema ISTAT** nel rispetto della riservatezza, come richiesto dalla normativa regionale;
 11. Qualora non siano presenti tutti i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, garantire il loro adeguamento nei tempi previsti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 129/CU del 10 settembre 2025.
- e) Per il **soggetto gestore di Casa Rifugio** destinatario del contributo, in fase di rendicontazione, saranno riconosciuti i costi per spese collegate all'ospitalità nella struttura e alle attività e i servizi erogati secondo quanto previsto dai servizi minimi garantiti definiti in sede di Intesa Stato-Regioni del 2022 e declinati nella D.G.R. n. XII/1073/2023 e secondo quanto definito dalle Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026 - allegate). Si riportano le tipologie di attività ritenute come ammissibili voci di spesa:
1. **quota giornaliera per l'ospitalità** in casa rifugio comprensiva dell'alloggio e dei beni primari per la vita quotidiana delle donne e dei figli/e;
 2. **servizi educativi e sostegno scolastico ai minori** (costo/orario delle operatrici per assistenza e sostegno ai minori ospiti per attività di cura e per la realizzazione dei compiti pomeridiani, spese effettuate per acquisto di materiali scolastici o per attività integrative extrascolastiche dei minori, ecc.);
 3. spese per la **reperibilità h24**;
 4. attività di **supervisione** tra cui, ad esempio, i costi relativi alle attività di equipe;
 5. spese di **trasporto** delle donne per motivi legati alla situazione di violenza;
 6. spese per **attività gestionali/amministrative** del personale dei Centri (a titolo di esempio spese di coordinamento, spese di back office, spese per prestazioni di personale finalizzate all'inserimento dati di rendicontazione in SMAF e/o nel sistema informativo ISTAT e alle attività di monitoraggio);
 7. spese per attività di **formazione** al personale della CR;
 8. altre spese **direttamente funzionali alla realizzazione dei percorsi** con idonea motivazione.

h) Le tipologie di ospitalità che le Case Rifugio possono fornire sono le seguenti:

Tipologia ospitalità	Caratteristiche
PRONTA EMERGENZA	- Reperibilità h 24 - max 30 gg - indirizzo segreto
PRIMO LIVELLO	- da 180 gg. a 18 mesi - indirizzo segreto
SECONDO LIVELLO	- da 180 gg. a 12 mesi - <u>no obbligo indirizzo segreto</u>

- i) I soggetti gestori di CR che intendono richiedere concessione di contributo sul presente Avviso devono necessariamente **mettere a disposizione almeno n. 1 struttura (unità abitativa) di Pronta Emergenza**.
- j) Solo per enti gestori di CR con strutture presenti sul territorio della RTA di Lodi, il Comune di Lodi prevede l'erogazione del contributo attraverso un **anticipo** di una quota, pari al 10% delle risorse complessive destinate alla linea di intervento n. 2, per permettere la continuità dei collocamenti in corso alla data di avvio della programmazione (1° luglio 2026);
- k) Il Comune di Lodi riconoscerà il contributo per le spese di ospitalità di casi di donne vittime di violenza e loro figli/e, ove presenti, residenti nei Comuni che afferiscono all'Ambito Territoriale di Lodi e in considerazione di casi specifici, sulla base delle *Linee Guida per la messa in protezione delle donne vittime di violenza maschile in relazione alla residenza, emanate dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia (Allegato C)*.
- k) Il **soggetto gestore di Casa Rifugio** si impegna inoltre a:
1. Operare secondo le disposizioni previste dalle **le Prassi operative di rete** per attuare una presa in carico integrata dei casi, tra i soggetti della RTA;
 2. Partecipare agli incontri degli organismi di gestione della RTA di Lodi;
 3. Partecipare agli incontri della Rete di indirizzo, coordinata da ATS;
 4. Trasmettere tutta la documentazione e i giustificativi richiesti ai fini del **monitoraggio delle attività e rendicontazione** del contributo entro i termini stabiliti dalle *Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne* (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026 - allegate);
 5. Qualora non siano presenti tutti i requisiti fissati dall'Intesa Stato-Regioni del 14 settembre 2022, garantire il loro adeguamento nei tempi previsti dall'Intesa Stato-Regioni Rep. atti n. 129/CU del 10 settembre 2025.

5. Tempi e modalità di presentazione della domanda e documenti da allegare

a) La domanda di contributo deve essere trasmessa dai soggetti di cui all'art. 3 e in possesso dei requisiti di cui all'art. 4, tramite PEC, all'indirizzo del Comune di Lodi: **comunedilodi@legalmail.it**, entro il _____ utilizzando:

- per enti gestori di CAV - fac-simile "Domanda di accesso al contributo_CAV" (Allegato A), inserendo in oggetto: "AVVISO. PROGRAMMA ANTIVIOLENZA 2026/2028. Domanda di accesso al contributo_CAV";
- per enti gestori di CR - fac-simile "Domanda di accesso al contributo_CR" (Allegato B), inserendo in oggetto: "AVVISO. PROGRAMMA ANTIVIOLENZA 2026/2028. Domanda di accesso al contributo_CR";

e allegando i seguenti documenti:

1. documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente, se il file risulta firmato con firma autografa ai sensi dell'articolo 65, comma 1, lett. c) D.Lgs. n. 82/2005;
2. domanda di iscrizione all'Albo regionale istituito con D.G.R. n. 1073 del 9 ottobre 2023 debitamente protocollata dal sistema;

6. Come vengono valutate le domande

- a) Il Responsabile del Procedimento provvede ad una valutazione dell'ammissibilità delle domande sulla base di:
 - Invio della Domanda di accesso al contributo entro i termini stabiliti all'art. 5;
 - Completezza della documentazione richiesta.
- b) In caso di documentazione incompleta, il Responsabile del procedimento attiverà il soccorso istruttorio ai sensi dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della Legge 7 agosto 1990, n. 241. Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al soggetto richiedente un termine di 5 (cinque) giorni affinché sia resa, integrata o regolarizzata la documentazione richiesta.
- c) Le domande di accesso al contributo, acquisite e ammesse, saranno trasmesse, per condivisione e presa d'atto, alla D.G. Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia, unitamente al piano di assegnazione dei contributi.

7. Modalità di comunicazione degli esiti della valutazione

- a) L'elenco delle Domande di accesso al contributo di enti gestori di CAV e CR ammesse sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune: **www.comune.lodi.it** - Sezione: Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti - Bandi in vigore.

8. Modalità di erogazione del contributo

- a) Il Comune di Lodi sottoscriverà, solo con gli Enti gestori di CAV e/o di CR individuati e con strutture presenti sul territorio della RTA di Lodi, specifico **Accordo di partenariato** (Schemi di Accordo – Allegati) per l'attuazione del Programma Antiviolenza 2026/2028, che regolerà condizioni e impegni reciproci dei soggetti.
- b) **L'erogazione del contributo al soggetto gestore di Centro Antiviolenza avverrà per tranches**, con la seguente modalità e tempistica:
 - Prima tranche, pari al 80% delle risorse complessive assegnate al CAV, alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato sopra richiamato.
 - Saldo a seguito di invio da parte del CAV della documentazione richiesta per la rendicontazione relativa alla prima tranche e attestazione di regolarità da parte del Comune di Lodi e comunque decorsi almeno 8 mesi dall'erogazione della prima tranche.
 - L'erogazione di contributi successivi a quelli stanziati dal d.d.u.o. n.7156 del 29/05/2026, così come previsti dall'art. 2 comma d), seguirà le tempistiche di erogazione definite da Regione Lombardia al Comune capofila, e comunque previa verifica da parte del Comune di Lodi dell'avvenuta spesa e corretta rendicontazione delle risorse precedentemente assegnate.
- c) **L'erogazione del contributo ai soggetti gestori di Casa Rifugio con strutture sul territorio della RTA di Lodi** avverrà secondo le seguenti modalità:
 - **anticipo** pari al 10% delle risorse destinate alla linea di intervento n. 2, per permettere la continuità dei collocamenti in corso alla data del 1° luglio 2026, alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato e diviso equamente tra gli enti che presentano Domanda;
 - a seguire liquidazione del contributo dovuto, con atto amministrativo ad hoc, solo qualora avvenga l'effettivo inserimento di casi di donne vittime di violenza, in conformità alle *Linee Guida regionali per la messa in protezione in relazione alla residenza (Allegato C)*.
- d) **Per gli enti gestori di CR con strutture esterne al territorio della RTA di Lodi** e comunque presenti sul territorio lombardo, il Comune di Lodi provvederà a regolare i rapporti

esclusivamente con atto amministrativo ad hoc, solo qualora avvenga l'effettivo inserimento di casi di donne vittime di violenza residenti nei Comuni afferenti all'Ambito Territoriale di Lodi, in conformità alle *Linee Guida regionali per la messa in protezione in relazione alla residenza (Allegato C)*.

9. Controlli, revoche, sanzioni

- a) Il Comune di Lodi si riserva di non attivare o sospendere l'Accordo di partenariato con enti gestori di CAV e/o CR, nel caso in cui Regione Lombardia, a seguito di accertamenti e controlli a campione sul possesso dei requisiti, dovesse adottare eventuali provvedimenti di cancellazione dei medesimi dall'Albo regionale dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio istituito con D.G.R. n. XII/1073/2023.
- b) Il contributo sarà revocato e le somme eventualmente già erogate recuperate in caso di: inosservanza delle disposizioni del presente Avviso e delle Modalità Attuative regionali; realizzazione delle attività non conforme alla normativa nazionale e regionale vigente; false dichiarazioni rese in fase di domanda o rendicontazione.

10. Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali comunicati dalle parti sono lecitamente trattati sulla base del presupposto di liceità enunciato all'articolo 6 par. 1, lett. b) del Regolamento UE 679/2016. Con la presentazione della domanda in adesione al presente Avviso, ciascuna Parte dichiara di essere informata sull'utilizzo dei propri dati personali funzionali alla stipula ed alla esecuzione del rapporto. L'informativa completa è consultabile sul sito web del Comune di Lodi all'indirizzo www.comune.lodi.it/privacy e allegata al presente Avviso (Allegato E).

11. A chi rivolgersi per informazioni

- a) Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della L. 241/1990 si informa che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Barbara Soldati. Eventuali chiarimenti/quesiti possono essere inviati all'indirizzo e-mail: **barbara.soldati@comune.lodi.it** - tel. 0371.409357.
- b) Tutte le comunicazioni inviate dal Comune di Lodi ai soggetti richiedenti saranno effettuate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o PEC dichiarato nella Domanda di accesso al contributo.
- c) È facoltà insindacabile del Comune, nel rispetto della normativa vigente ed esplicitandone le motivazioni, prorogare, riaprire, sospendere e/o revocare il presente Avviso, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa nei confronti del Comune medesimo.
- d) Il presente Avviso integrale è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Lodi per 20 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno sul sito web istituzionale del Comune: www.comune.lodi.it - Amministrazione Trasparente - Bandi di gara e contratti - Bandi in vigore.

12. Allegati

Elenco ALLEGATI:

- 1. Allegato A - Domanda di accesso al contributo_CAV
- 2. Allegato B - Domanda di accesso al contributo_CR

3. Allegato C - Linee Guida per la messa in protezione delle donne vittime di violenza maschile in relazione alla residenza
4. Allegato D - Schema Contratto di comodato d'uso gratuito
5. Linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto della violenza nei confronti delle donne (decreto di Regione Lombardia n. 9390 del 13/07/2026)
6. Schema Accordo partenariato Comune_CAV
7. Schema Accordo partenariato Comune:CR

Lodi, _____

Il Dirigente della Direzione Organizzativa 4

Dott.ssa SABRINA MASSAZZA

(Documento informatico sottoscritto con firma digitale (art. 24 D.Lgs. n. 82/2005))

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

ENTRO LE ORE 12.00 DEL _____
